

Corriere Adriatico

Dal 1860 il quotidiano delle Marche



Anno 153 N° 127
Venerdì 10 maggio 2013
€ 1.20

Poste italiane Sped. in A.P. - D.L. 353/2003
conv. L. 46/2004, art. 1, c. 1, DCB - AN - "Taxe Perçu"

Corriere Adriatico + dorso nazionale del Messaggero a € 1.20
(Regione Marche)

MACERATA
www.corriereadriatico.it

► *Un insolito battistrada in cielo per il giovane recanatese impegnato con il deltaplano*

Una poiana fa da apripista a Alex Sgolastra

IL VOLO

Recanati

“Emozioni, incontri, passione, in un solo volo. Volare è la cosa che più mi rende felice, che più amo, che mi fa sentire libero...sì, libero proprio come un uccello.... che voltegga con le proprie forze sopra a degli scenari mai visti prima”.

Sono le sensazioni espresse dal recanatese Alex Sgolastra, che dopo una lunga attesa senza volare, è tornato a dare libero sfogo alla sua passione con il



La poiana battistrada del volo di Sgolastra

meteo a favore e una battistrada di assoluta suggestione, una poiana.

Ciracconta il recanatese: “un bel fronte freddo con venti da nord mi dà la possibilità di iniziare i miei allenamenti. Carico il mio deltaplano e me ne vado in uno dei nostri decolli, situato su queste bellissime colline marchigiane. Inizio a montare il deltaplano; sono solo, per modo di dire, perché con me ho le mie ali, il vento che accarezza la natura, e lei, una giovane poiana che sta già danzando sopra di me, mi sta facendo capire che

anche per lei, nonostante sia in aria per la maggior parte della sua vita, è un bel giorno. Questi animali, per noi che voliamo sfruttando i loro stessi principi, sono dei punti di riferimento che non tradiscono mai, soprattutto quando cerchiamo di individuare le correnti ascensionali.

Finito di montare il deltaplano, mi imbrago e metto l'ala contro vento, una sensazione stupenda in cui ti senti alleggerire il corpo e che d'istinto ti porta a correre per poi volare. Sto salendo, l'aria che batte nel

costone crea un cuscino dove puoi planare per ore. Lei si avvicina a me e mi osserva, cercando di capire se sono lì per infastidirla o meno. E' bastato poco tempo perché capisse che ero lì per volare, proprio come lo stava facendo lei. Si allontana un po' da me, cercando con il suo verso di farmi capire che dovevo seguirla, e così faccio. Inizia a salire ed io di fianco a lei: iniziamo a girare in quella che è stata la termica più bella e più affascinante che abbia mai trovato fino ad ora, uno contro l'altra, lei sotto la mia ala, lì a due metri... Bellissimo, un volo così elegante non l'avevo mai visto: le sue sole remiganti che gestiscono quello che io riesco a controllare con tutta la forza del corpo”.